

Voucher dell'Inps, boom senza fine «Così zero rischi e niente più nero»

Nel 2014 in città ne sono girati oltre un milione. Imprenditori entusiasti

di ENRICO AGNESSI

CRESCERE in maniera vertiginosa, anche sotto le Due Torri, l'utilizzo dei buoni lavoro. I cosiddetti *voucher*, acquistabili dal tabaccaio o per via telematica sul portale Inps, permettono di pagare qualcuno senza bisogno di stipulare alcun contratto (badante, elettricista e giardiniere, ma anche gli stagionali) riuscendo però a tutelare i lavoratori precari e senza diritti. Sono ormai lo strumento usato da migliaia di piccoli imprenditori bolognesi e da altrettanti privati. Ai primi viene assicurata flessibilità (niente più buchi organizzativi né lacune quando l'attività è più intensa), ai secondi un aiuto nei lavori domestici. Solo nel 2014, in città, ne sono stati venduti più di un milione, con un aumento superiore al 100% rispetto al 2008, quando erano 62mila in tutta l'Emilia-Romagna. E il loro utilizzo è in salita costante negli ultimi sei mesi. I settori in cui sono più diffusi? Commercio, turismo, giardinaggio e pu-

lizie.

«**CONSENTONO** di gestire correttamente e senza rischi per le aziende l'incremento di attività che nel mondo del terziario spesso non è preventivabile – conferma Giancarlo Tonelli, direttore di Ascom –. La loro introduzione ha senz'altro consentito l'emersione legale di prestazioni lavorative che nel passato venivano rese senza essere regolarizzate. I dati di grande incremento registrati nel nostro territorio dimostrano che le aziende hanno compreso l'utilità di tale strumento».

NON È SOLO il mondo del commercio a fare grande uso dei *voucher*. Per esempio, sempre a livello locale, usano i buoni lavoro il 25% degli associati di Bologna Imprese. «Si dimostrano uno strumento apprezzato dal sistema delle Pmi – spiega il presidente, Amilcare Renzi –, soprattutto per far fronte a picchi di lavoro non gestibili con il personale già assorbito dai normali flussi di lavoro, oppure per risolvere sovraccarichi dovuti alla stagionalità. A favore di questo stru-

mento vi è la praticità dell'adempimento, che permette all'imprenditore di poter usufruire della collaborazione in un tempo breve. Attraverso questo strumento, inoltre,

imprenditore e collaboratore entrano in contatto hanno modo di relazionare, valutarsi, concorsi. Un preludio importante per rapporti che possono evolvere gradualmente e stabilizzarsi».

LO CONFERMA anche la Cna Bologna. «C'è una richiesta di informazione maggiore da parte delle imprese – afferma Juri Giordani, responsabile delle politiche del lavoro –. È uno strumento che risponde a necessità contingenti e non continuative usate, al momento, da circa il 10% dei nostri associati. Non è efficace per creare un'occupazione stabile, ma fondamentale per uscire dal nero».



I SETTORI
I buoni sono molto usati nel commercio, turismo, giardinaggio e pulizie



SALARIO
Sotto, da sinistra, Amilcare Renzi e Giancarlo Tonelli



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato